

INTERVISTE AI VENTIDUE PROTAGONISTI DELLA PARTITA DI IERI ALL'OLIMPICO

UN ALTRO PAREGGIO ESTERNO DELLA FIORENTINA (1-1)

Negli spogliatoi dopo Roma-Inter

Sacerdoti: La Roma meritava di vincere - Foni: Un punto guadagnato, a Roma lasceranno le pene in molti - Lorenzi e il suo «sesamo-aprili»

Il comm. Sacerdoti è entrato sorridente negli spogliatoi romani e ha detto: «E' stata una gran bella partita, giocata coraggiosamente, uno stupendo spettacolo per il pubblico romano, che ha visto una partita di qualità anche qualcosa di più: la vittoria della sua squadra». Secondo Sacerdoti la Roma ha nettamente dominato il primo tempo, durante il quale poteva anche segnare di più. E ha fatto un po' di quota nella ripresa, di fronte alla maggiore esperienza e forse anche al maggior fiato degli interisti.

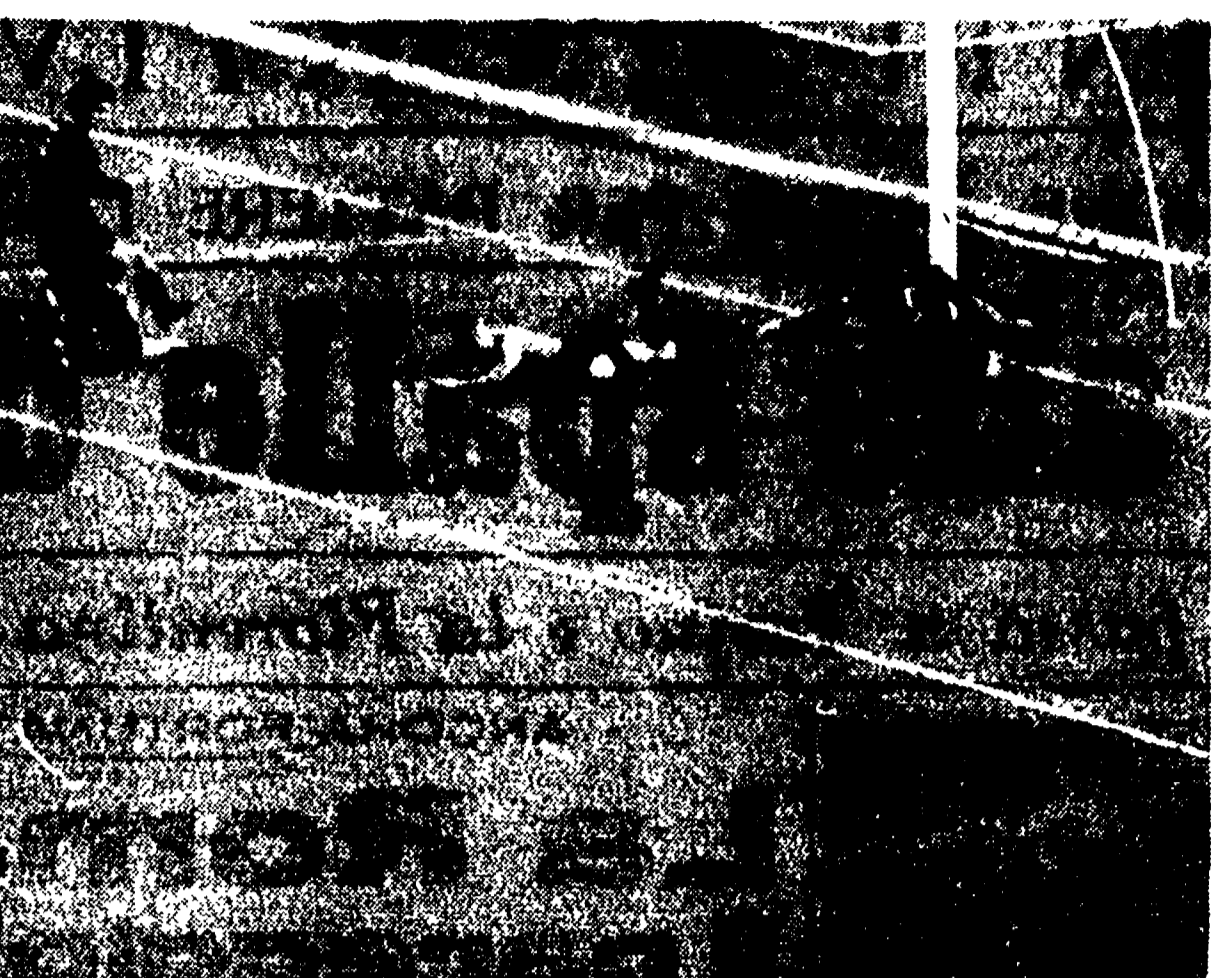
Il biadissimo Skoglund fu una signora dopo l'altra, oppure non sembrava. Tutti: l'altro: in un crocchio con Paduluzzi, Brighenti e vari giocatori che aspettano di poter parlare con i protagonisti della gara, Skoglund è il più logorante. Dice: «La Roma è in buona forma, ma l'Inter ha sempre risorse inespresse, di squadra orgogliosa e tenace. Più di tutti, fra i romanisti, mi è piaciuto Brondé, fra i nerazzurri Giovanni...»

Giovanni viene interrogato su uno degli episodi decisivi della partita: il suo salvataggio in extremis, a Ghetti battuto, sul colpo di testa di Pandolfini. Lui dice: «Sono cose ormai abituali: quando Ghetti esce in corsa sulla linea». E aggiunge: «Per quel goal mancato da Ferestino, sul finire, non lo avrebbe potuto salvare neanche il Padreterno. E' stato un spreco troppo energico nel primo tempo, secondo me, e nella ripresa l'abbiamo imbrigliata».

Lorenzi è contento del risultato. Dice che la rete da lui segnata è dovuta a una frase che egli pronunciò prima di entrare in campo, quando vuol mettere a segno almeno un pallone. E la frase è piuttosto misteriosa, senza senso. Lorenzi è superstitioso. E' su un incidente di gioco di rilievo.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 25. — Faleo conto di leggere un libro giallo. Le prime pagine, quelle che contengono il lettore a far conoscenza con i personaggi e che lo immedesimano nell'ambiente, sono lette svelatamente, tutto d'un fiato. Le altre, che costituiscono la parte centrale, interessante e piena di più e, a mano a mano che ci si avvicina alla «chiave», alla soluzione di tutto l'intrigo, esse vengono divorate dal lettore che vuol sapere una cosa: come va a finire. Dopo, a mis-



ROMA-INTER 1-1 — Il capogolore di Lorenzi, mancato Renzo Venturi il centroavvolto nerazzurro ha tirato tempestivamente prevenendo l'uscita di Moro e la palla sta per infilarsi in rete nonostante il disperato tentativo di Tr. Re

RETE DECISIVA DI JEPSON AL 10' DELLA RIPRESA

Solo una volta il Napoli è riuscito a far saltare il catenaccio triestino

Il lungo arrembaggio alla rete di Cantoni e la energica difesa degli alabaritati

ro svelato, è inutile continuare la lettura delle pagine rimanenti.

Il goal è stata la partita di oggi, imperniata tutta su un solo episodio, il goal di Jepson. E' stata in verità una rete molto bella, entusiasmante: uno scatto pronto di Gramaglia, un guizzo più vivace degli altri di Amadei, una fulminea e bella zampata di Jepson ed il gioco è fatto.

L'incompleta Triestina può dirsi di essersi cavata bene. Almeno due o tre dovevano essere i goal: la partita è stata di un solo colore, azzurro, ha avuto un solo tema da svolgere, l'attacco alla rete di Cantoni. Il risultato quindi non è del tutto equo: tra Napoli e Triestina esiste una differenza enorme, sostanziale. Differenza di complessivo, di individualità: differenza di classe che si scorgeva già tra i locali, è inesistente tra gli ospiti, inevitabilmente portati a difendersi, a largo respiro, nel primo tempo, e da vicino nella ripresa.

Il Napoli avrebbe potuto fare

molto di più se avesse giocato con maggiore impeto nelle fasi decisive, sfruttando con maggiore prontezza e decisione le pallie buone e le incursioni triestine. Solo questo doveva fare il Napoli e non l'ha fatto, un po' per demerito suo ed un po' per merito degli alabaritati, decisi sulle pallie alte, attenti su quella a fior di terra, sempre pronti a stroncare ogni tentativo. Il Napoli ha giocato discretamente, comunque su un livello di molto inferiore a quello visto nella Lazio, senza trovare sempre i collegamenti tra uomini e reparti, mettendo in mostra un gioco forse un po' troppo piegato per una partita come quella odierna.

Tuttavia non sono mancate le falte. Per esempio, Castelli ogni non ha ingranato, non si è ritrovato con i compagni; Viney e Comaschi hanno avuto qualche intervento a vuoto, l'attacco è un po' mancato ma tutto compreso la sufficienza la merita.

Nella Triestina, buona la partita di Cantoni e Belloni, efficace

A soli quattro minuti dalla fine i viola raggiunti dal Bologna

Hanno segnato Mariani e Ballacci — Buona prestazione della difesa toscana

Bologna: Giorelli, Giovannini, Greco, Cattozzo; Pilmark, Ballacci, Garcia, Pivatelli, Capello, Pozzan, Cervellati.

Florentina: Castagnola, Capucci, Rossetti, Cervato; Chiappella, Segato, Mariani, Greco, Bacci, Gratton, Novelli.

Arbitro: Liverani di Torino.

Reti segnate: 17 Minuti al 41' Ballacci.

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 25. — A quattro minuti dalla fine la partita che interessa di cose calcistiche, ha dettato il pareggio: dopo aver invano bussato a lungo alla porta di Castagnola ed essersi riproposto per una risposta a dover rincorrere col cuore in gola, per rimontare il vantaggio creato per i viola, quasi inopinatamente da Mariani credeva ormai di non più tornare.

Giusto il pareggio, anche se, come vedremo, il Bologna ha

avuto più volte — con una proporzione schiacciante, per la verità — la possibilità di far suo l'intero bottino. La rete di Mariani, salda e omogenea, malgrado l'assenza di Magnini, per altro egregiamente rimpiazzato dal giovane Capucci, ha saputo contenere con efficacia, anche se a volte con troppa decisione, le offensive rossoblu, suggerite da un inestinguibile Pilmark, e condotte da un prestigioso Cappello, talvolta decisamente irrisisti-



BOLOGNA-FIORENTINA 1 a 1: La bellissima rete segnata da Mariani. L'ala destra (non visibile nella foto) ha tirato da destra, e vano risulta il volo di Giorelli. Da sinistra: Greco, Segato e Bacci (Telefoto)

«Gino» spostato sulla destra, ritorna la palla a Garcia, che prontamente la rimette a Pivatelli. Il cui tiro conclusivo è interrotto dalla gambetta di un difensore viola: corner, il primo di una lunga serie; ad ogni occasione del genere però si sapeva che i rossoblu non ne sanno profittare.

Roma, avanti, dunque. E' ancora Cappello di turno (2'), con un tiro facce che va fuori, mentre fra Garcia e Cervato incominciano le ostilità. Un ti-

FACILITATO ANCHE DAL TERRENO PESANTE

L'entusiasmo del Legnano frena la classe della Juve (1-1)

Le reti sono state realizzate da J. Hansen e da Manzardo

Non ha permesso alle due squadre un gioco pregevole, precludendo così anche la via delle marcatore.

UDINESE: Puccioni, Zorzi, Tubaro, Toso; Menegotti, Sidner; Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Mozambani.

SPAL: Bertocchi, Lucchi, Bernardin, Dell'Innocenti, Zamperlini, Casoldi, Cardinali, Olivieri, Buzeni, Ekner, De Sio.

Arbitro: Campanati di Milano.

Reti: nella ripresa: Szoke al 15; Puccioni autorete al 30'.

Spettatori: 5.000 circa.

NOTE: Campo fangoso e pioggia continua. Bertocchi al 40' di primo tempo si scontra con Virgili e rimane fuori campo per un colpo di testa.

UDINESE, 25. — Ad un bel primo tempo, in cui le due squadre si sono scontrate, ma senza ottenere una rete irrisolvibile ed un'azione di rilievo, il secondo tempo è stato caratterizzato da un'azione di rilievo, ma senza ottenere una rete irrisolvibile ed un'azione di rilievo.

Il risultato però rispecchia con fedeltà le forze in campo poiché se l'Udinese ha avuto numerose occasioni per segnare, la Spal ha avuto un maggior volume di gioco ed ha retto fino alla fine con lo stesso ritmo iniziale.

Il primo pallone messo in rete è stato quello di Bertocchi al calcio d'angolo battuto da Menegotti e ripreso di testa da Szoke che faceva schiarire la difesa sotto la traversa. Al 20' su punizione di Ploeger, Beltrandi di testa colpiva la base del montante.

Nella ripresa la Spal aveva ottimi spunti e su uno di questi al 21' colpiva la traversa con Cardinali che riprendeva un traversone di De Vito. Al 30' Ekner, su un altro traversone di De Vito, sparava a rete ma la palla veniva parata da Bertocchi. Al 35' sulla traversa, l'incrocio dei palli e ritornando in campo colpiva la testa di Puccioni, lanciata in rete, e poi finiva in rete. Due assisti differenziali, più Ekner, sono stati i reparti che maggiormente si sono distinti.

Le previsioni il Palermo ha battuto e meritatamente in Sampdoria anche se c'è voluto un calcio di punizione battuto da Girolini sul finire della partita per piegare la resistenza naxos. E' soprattutto quella del portiere Pin che oggi ha disputato una partita veramente eccellente.

Al 10' del primo tempo il Palermo, dopo essere stato costretto all'attacco, coglie il frutto della sua pressione. L'azione parte da Di Maso che, dopo aver attirato con azione personale su di sé la difesa avversaria, smista il pallone allo sfarfallato La Rosa che non ha difficoltà a segnare.

Il pareggio dei liguri viene al 6' della ripresa, ed è opera di un colpo di testa di Pin, che riprende un pallone lanciato da Girolini sul finire della partita.

Nella ripresa identica musica: attacchi su attacchi del Napoli, che si perdono sui piedi dei difensori ospiti i quali sono compiaciuti nel vedere fuori del campo i giocatori di Sampdoria. Ma la rete alabaritata non capitolerà: va fuori un tiro rotatorio di Amadei, è parato miracolosamente da un'attacco di Vitali.

Nella ripresa identica musica: attacchi su attacchi del Napoli, che si perdono sui piedi dei difensori ospiti i quali sono compiaciuti nel vedere fuori del campo i giocatori di Sampdoria. Ma la rete alabaritata non capitolerà: va fuori un tiro rotatorio di Amadei, è parato miracolosamente da un'attacco di Vitali.

L'ATALANTA HA PAREGGIATO A SAN SIRO (3-3)

Una prodezza di Soerensen al 40' salva il Milan dalla sconfitta

Bella partita disputata dai giovani della squadra bergamasca

MILANO: Buffon, Silvestri, Tognoli, Zagatti, Moro, Bergamaschi, Baraldo, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

ATALANTA: Albani, Rota, Bernasconi, Corsini, Angeloni, Rasmussen, Vittoni, Annovazzi, Baccin, Scaramuzza, Vittoni, Annovazzi, Cadè 11.

Arbitro: Corsini di Roma.

Reti: primo tempo: al 4' Frignani, al 24' Frignani, al 30' Angeloni, al 41' Rasmussen. Nel secondo tempo: al 35' Vittoni, al 40' Soerensen.

MILANO, 25. — Vivace, combattuta e non priva di pregi la partita disputata fra il Milan e l'Atalanta che crea le azioni più pericolose e meritevoli di un gol. La squadra ospite ha dato via libera all'interpenetrazione dei suoi giovani, riuscendo a opporsi validamente agli attacchi degli avversari e a sua volta scendere a rete con punte veloci e pericolose.

Rota, Corsini e Bernasconi hanno pareggiato tra i difensori e Cadè si è fatto più volte applaudire nelle sue incursioni verso la porta di Buffon. Annovazzi ha giocato senza infamia e senza lode fino al 20' del secondo tempo, poi ha sfoderato un finale da campione. Tra i rossoneri si è verificato invece qualche sbandamento, specie nelle retrovie; e Nordahl ha giocato nettamente al di sotto delle sue usuali prestazioni. I migliori tra i rossoneri sono stati: Frignani, Liedholm e Bergamaschi.

Ed ecco la cronaca dei goal: 4' minuto Frignani senza meta; 24' minuto Frignani; 30' minuto Angeloni; 41' minuto Rasmussen; 35' minuto Vittoni; 40' minuto Soerensen.

l'attacco e al 1' Rasmussen porta la sua squadra in parità con una puntata durante un'azione confusa in area rossonera. Nella ripresa il Milan sfoggia un certo predominio territoriale, ma è l'Atalanta che crea le azioni più pericolose e meritevoli di un gol. La squadra ospite ha dato via libera all'interpenetrazione dei suoi giovani, riuscendo a opporsi validamente agli attacchi degli avversari e a sua volta scendere a rete con punte veloci e pericolose.

Rota, Corsini e Bernasconi hanno pareggiato tra i difensori e Cadè si è fatto più volte applaudire nelle sue incursioni verso la porta di Buffon. Annovazzi ha giocato senza infamia e senza lode fino al 20' del secondo tempo, poi ha sfoderato un finale da campione. Tra i rossoneri si è verificato invece qualche sbandamento, specie nelle retrovie; e Nordahl ha giocato nettamente al di sotto delle sue usuali prestazioni. I migliori tra i rossoneri sono stati: Frignani, Liedholm e Bergamaschi.

Ed ecco la cronaca dei goal: 4' minuto Frignani senza meta; 24' minuto Frignani; 30' minuto Angeloni; 41' minuto Rasmussen; 35' minuto Vittoni; 40' minuto Soerensen.

IN NETTA RIPRESA I ROSSOBLU' LIGURI

Con due goal di Seratoni il Genoa piega il Novara

Genoa: Franzosi, De Angelis, Cattani, Cardoni, Corrente, Marini, Dalmonte, Seratoni, Bennice, Fraviano.

NOVARA: Corghi, Della Fera, De Togni, Mariani, Gatti, Mariani, Mariani, Janda, Renica, Manfrotto, Passarini.

Arbitro: sig. Valterucci di Milano.

GENOVA, 25. — Con due goal di Seratoni il Genoa ha conquistato la sua seconda vittoria, battendo fin dal primo tempo un Novara che non è stato mai pericoloso all'attacco ed ha avuto un'azione di rilievo, ma senza ottenere una rete irrisolvibile ed un'azione di rilievo.

Il risultato però rispecchia con fedeltà le forze in campo poiché se l'Udinese ha avuto numerose occasioni per segnare, la Spal ha avuto un maggior volume di gioco ed ha retto fino alla fine con lo stesso ritmo iniziale.

Il primo pallone messo in rete è stato quello di Bertocchi al calcio d'angolo battuto da Menegotti e ripreso di testa da Szoke che faceva schiarire la difesa sotto la traversa. Al 20' su punizione di Ploeger, Beltrandi di testa colpiva la base del montante.

Nella ripresa la Spal aveva ottimi spunti e su uno di questi al 21' colpiva la traversa con Cardinali che riprendeva un traversone di De Vito. Al 30' Ekner, su un altro traversone di De Vito, sparava a rete ma la palla veniva parata da Bertocchi. Al 35' sulla traversa, l'incrocio dei palli e ritornando in campo colpiva la testa di Puccioni, lanciata in rete, e poi finiva in rete. Due assisti differenziali, più Ekner, sono stati i reparti che maggiormente si sono distinti.

Palermo-Sampdoria 2-1

Palermo: Pendinone; Girolini, Marchetti, Bettoli, Martini, Bizzotto, De Vito, Cavazzuti, La Rosa, Marignani, Fraviano.

SAMPDORIA: Pin; Gratton, Fommi, Podestà, Mari, Tognoli, Conti, K. Hansen, Agostini, Gerla, Baldini.

Arbitro: Marchetti di Milano.

Reti: primo tempo: al 19' La Rosa; secondo tempo: al 6' Baldini, al 30' Girolini.

NOTE: Campo fangoso e pioggia continua; cinque a quattro per il Palermo.

NOTE: Tempo bello con sole, terreno asciutto; spettatori 25 mila circa; incasso 12 milioni circa.

PALERMO, 25. — Come era

Olanda-Belgio 1-0

Rotterdam, 25. — L'Olanda ha conseguito la sua prima vittoria internazionale dal 1951 in gara battendo il Belgio con una rete a zero.

Cecoslovacchia-Romania 1-0

Bucarest, 25. — Nel corso dell'annunciato incontro internazionale di calcio svoltosi oggi a Bucarest, la Cecoslovacchia ha battuto la Romania per una rete a zero. Il primo tempo era terminato a porte inviolate.

La Cecoslovacchia ha così totalizzato sei punti nell'ottavo gruppo del campionato del mondo, qualificandosi per il turno successivo.

Il 19 marzo a Roma Lazo-Vasco De Gama

ROMA, 25. — La Società calcistica «Vasco De Gama» annuncia di aver concordato con il «Vasco» di disputare nella prossima primavera, in Europa, di cui uno in Italia, contro la Lazio di Roma. Ecco la serie degli incontri in programma per i sudamericani:

Febbraio: 25 a Istanbul, contro Besiktas; 28, contro Fenerbahce; 1. Marzo: 6 a Istanbul, contro Galatasaray; 7, contro la rappresentativa turca; 13 ad Ankara, contro Vefa; 14, contro rappresentativa turca; 19 a Roma, contro la S. S. Lazio; 21 a Berna, contro rappresentativa svizzera; 23 a Budapest, contro Bandiera; 25 a Bucarest, contro la nazionale di Del Bello; 29, contro gli ospiti della traversa con un tiro da trenta metri, dopo che Garcia e Cappello avevano condotto la palla sino nei pressi della traversa, per porgere a Pivatelli, tirato da un'azione di Capucci che ritiene la parte meno salda dell'impianto difensivo viola.

Si va avanti col gioco quasi sempre nella metà campo fiorentina. Il primo tempo è stato dominato da Castagnola ad un'azione uscita; poco dopo Cervato respinge lungo; la palla e a Gratton e da questi a Gren, che fa partire un tiro assai veloce, intercettato da Giovanni e definitivamente allontanato da Ballacci. Cappello (35') da metà campo lancia a Pivatelli, che apre prontamente su Cervellati, che fa breccia dalla parte di Capucci che ritiene la parte meno salda dell'impianto difensivo viola.

Si va avanti col gioco quasi sempre nella metà campo fiorentina. Il primo tempo è stato dominato da Castagnola ad un'azione uscita; poco dopo Cervato respinge lungo; la palla e a Gratton e da questi a Gren, che fa partire un tiro assai veloce, intercettato da Giovanni e definitivamente allontanato da Ballacci. Cappello (35') da metà campo lancia a Pivatelli, che apre prontamente su Cervellati, che fa breccia dalla parte di Capucci che ritiene la parte meno salda dell'impianto difensivo viola.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B		Serie C	
I risultati	La classifica	I risultati	La classifica
*Brescia-Pro Patria (rinviata)	Corno 7 4 3 0 11 3 11	*Astaranta-Catanzaro	3-1
*Cagliari-Verona	1-0	*Empoli-Maglie	3-1
*Como-Salernitana	1-1	*Lecce-Carrarese	2-0
*Marzotto-Monza	1-1	Astaranta	2 4 0 3 2 9 5
*Messina-Medena	0-0	Vicenza	2 2 1 0 8 8
*Padova-Fanfulla	2-2	Empoli	2 2 1 8 7 8
*Pavia-Alessandria	2-0	Sanremese	1 3 2 2 11 10 8
*Catania-Vicentino	2-1	Carrarese	2 2 1 5 3 8
*Treviso-Piemonte (rinviata)	0-0	Carosarda	2 2 1 6 7 8
		Catanzaro	2 2 3 9 9 6
		Sambeneddi	2 2 3 13 11 6
		Siracusa	2 2 3 7 9 6
		Livorno	2 1 4 8 9 5
		Monza	1 1 3 8 10 5
		Piacenza	2 1 4 10 13 5
		Fisa	1 1 3 6 15 5
		Lecchese	1 1 2 4 9 13 4
		Maglie	1 1 2 4 7 14 4

GIORGIO ASTORRI